



DICASTERIUM
PRO LAICIS, FAMILIA ET VITA

**«*Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi*» (cfr Is 40, 31):
la dimensione del pellegrinaggio come viaggio interiore nel Messaggio
del Santo Padre in occasione della XXXIX Giornata Mondiale della
Gioventù (domenica, 24 novembre 2024)**

«*Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi*» è il versetto tratto dal cosiddetto Libro della consolazione (Is 40-55) che guida il Messaggio per la XXXIX Giornata Mondiale della Gioventù, che anche quest'anno sarà celebrata nelle Chiese particolari di tutto il mondo il giorno della Solennità di Cristo Re dell'Universo, domenica 24 novembre 2024.

Il percorso già avviato nel XXXVIII Messaggio ai giovani, dal titolo “*Lieti nella speranza*”, prosegue in un ideale itinerario verso il Giubileo 2025, sui temi del cammino inteso come pellegrinaggio e della speranza.

Cammino e stanchezza: sono queste due dimensioni che accompagnano l'esperienza di coloro che intraprendono un pellegrinaggio. È un'esperienza contraddistinta da sfide, difficoltà, momenti di delusione e ricerca di una meta che appare lontana. L'invito del Santo Padre in questo Messaggio per la Giornata Mondiale della Gioventù 2024 è di mettersi in viaggio «non da meri turisti, ma da pellegrini. Il vostro camminare, cioè, non sia semplicemente un passare per i luoghi della vita in modo superficiale, senza cogliere la bellezza di ciò che incontrate, senza scoprire il senso delle strade percorse, catturando brevi momenti, esperienze fugaci da fissare in un *selfie*. Il turista fa così. Il pellegrino invece si immerge con tutto sé stesso nei luoghi che incontra, li fa parlare, li fa diventare parte della sua ricerca di felicità. Il pellegrinaggio giubilare, allora, vuole diventare il segno del *viaggio interiore* che tutti noi siamo chiamati a compiere, per giungere alla mèta finale».

In questo senso, Papa Francesco suggerisce tre atteggiamenti interiori per prepararsi all'esperienza del cammino: *ringraziamento*; *ricerca*; e *pentimento*.

“*Speranza*”! Papa Francesco incoraggia, così, i giovani: «se c'è un traguardo bello, se la vita non va verso il nulla, se niente di quanto sogno, progetto e realizzo andrà perduto, allora vale la pena di camminare e di sudare, di sopportare gli ostacoli e affrontare la stanchezza, perché la ricompensa finale è meravigliosa!». I tempi di crisi, poi, esorta il Santo Padre, «non sono tempi persi o inutili ma possono rivelarsi occasioni molto importanti di crescita. Sono i momenti di purificazione della speranza!».

Il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, nel suo costante impegno al servizio della gioventù, invita i giovani e gli operatori di pastorale giovanile a celebrare la XXXIX Giornata Mondiale della Gioventù nelle Chiese particolari e a prepararsi con le parole del Santo Padre alla celebrazione del 24 novembre, con lo sguardo e il cuore rivolti al Giubileo ormai alle porte.

Maggiori Informazioni:

Pamela Fabiano

Comunicazione

Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita

comunicazione@laityfamilylife.va

Mob. +39.3394034163